

Dal vivo

Alt-J

Assago (Mi), 14 febbraio, forumnet.it; Milano, 15 febbraio, alcatrazmilano.com

Hayseed Dixie

Torino, 13 febbraio, spazio211.com; Bologna, 14 febbraio, covoclub.it; Mezzago (Mb), 16 febbraio, bloomnet.org

My Brightest Diamond

Milano, 17 febbraio, lasalumeriadellamusica.com

Paperhead

Bologna, 13 febbraio, covoclub.it; Roma, 14 febbraio, sinisternoise.com; Mantova, 15 febbraio, arcivirgilio.it; Ravenna, 16 febbraio, facebook.com/MoogSlowBar; Ferrara, 17 febbraio, zuni.it

Orlando Julius & The Heliocentrics

Roma, 12 febbraio, facebook.com/teatroquirinetta; Bologna, 13 febbraio, locomotivclub.it; Torino, 14 febbraio, scuolaholden.it; Milano, 15 febbraio, bikoclub.it

Spain

Firenze, 15 febbraio, musicusconcentus.com; Cantù (Co), 16 febbraio, allunaetrentacinquecirca.com; Ravenna, 17 febbraio, bronsonproduzioni.com; Torino, 18 febbraio, folkclub.it



Alt-J

Dagli Stati Uniti

Marchio di fabbrica per una frase

La regina del nuovo country si difende dall'industria

Taylor Swift oggi è tra gli artisti pop di maggior successo al mondo e ha sempre difeso a spada tratta i suoi diritti d'autore, come dimostra la scelta di non concedere le sue registrazioni a Spotify. Ora è partita all'attacco anche dell'industria non musicale, chiedendo di registrare come marchio di fabbrica parti di canzoni contenute nel suo ultimo album, 1989. Sono frasi come "this sick beat", dal singolo *Shake it off*, o "nice to meet you, where you been?", da *Blank space*. "Sta semplicemente cercan-



Taylor Swift

do di proteggere dei potenziali slogan", spiega Alexander Ross, avvocato esperto di diritto d'autore. "Se la frase diventa legalmente tua gli altri non possono più usarla per fini commerciali".

Secondo Ross, il marchio di fabbrica è come un copyright con l'armatura: non garantisce il successo, ma serve

a scoraggiare i possibili trasgressori prima ancora che ci provino. L'obiettivo, oltre ai soldi, è evitare che l'artista sia associata a prodotti che non controlla. Ora, per esempio, Swift potrebbe usare "This sick beat" come nome per una linea di abbigliamento o di merendine. Ma se volesse vendere delle cuffie dovrebbe vedersela con un marchio simile, Beats by Dr. Dre, che il rapper ha venduto alla Apple nel 2014 per tre milioni di dollari. La stessa Apple che era riuscita a strappare il marchio con la mela all'etichetta dei Beatles. **Eamonn Forde, The Guardian**

Playlist Pier Andrea Canei

Avventura, sesso, cagnolini



1 Claudio Baglioni

Quante volte

Quel pop italiano anni settanta, bene arrangiato, con il senso di mancanza e il crescendo strumentale verso la fine, e poi i ricordi che vengono a galla: era il 1977, Baglioni e il parruccone curato e apolitico, e quell'"avventura sesso una valanga di risate" sotto un pezzo di giornale attaccato alla suola (anche l'ascoltatore più piccolino capiva a quel punto che "sesso" doveva essere una cosa buona). È bello ritrovare una canzone perduta: si è conservata bene e pazienza se è intruppata nella nuova raccolta *D'amore* come il cioccolatino nel suo box cardioforme.

2 Tribuna Ludu

Erinni

Qual migliore corrispettivo classico per "avventura sesso una valanga di risate" di Aletto Megera e Tisifone, le tre raver mitologiche capaci d'infiammar d'ispirazioni selvagge tanti artisti sotto il loro nome collettivo, Le Furie? Ecco cimentarsi col terzetto anche la formazione fiorentina che a loro intitola il nuovo album, denso (per utilizzare il titolo di uno dei brani) di Muzak per necropoli, di tetri clangori metallici, improvvise accelerazioni prog, trovate per sfidare l'ascoltatore più avventuroso? All'incrocio tra Goblin, Cccp, Primus e le tempeste ormonali che uno ha.

3 The Decemberists

Better not wake the baby

È il rumore di una band che s'imborghesisce: la pizzicata al banjo, le calde armonie che vibrano sotto la peluria da pantheon hipster, e tanto elegante cazzeggio da tradizioni irlandesi, galeoni approdati a Portland, gargarismi con vecchieromagne dell'Oregon, come dei Pogues lite. E sì, si ascolta con solluchero il loro nuovo album, *What a terrible world, what a beautiful world* e la ex banda di intello assorbiti tra anticaglie e buone letture ha l'aria di aver trovato la propria felice mezza età, senza svegliar bambini né spaventare cagnolini.